

PARROCCHIA SAN PAOLO AP. - BERGAMO

STATUTO-QUADRO del CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (*Costituzioni sinodali, 86-97*) (aggiornato dal CPP a maggio 2023)

Premesso che, a norma delle *Costituzioni sinodali*, il Consiglio Pastorale Parrocchiale deve essere costituito obbligatoriamente in ogni parrocchia (cf. *Costituzioni sinodali*, 86):

Art. 1 Costituzione

Nella Parrocchia di San Paolo ap. è costituito il Consiglio Pastorale Parrocchiale (=CPP), a norma del can. 536 e in conformità alle *Costituzioni sinodali*, come organismo per la collaborazione dei fedeli nella cooperazione all'attività pastorale della parrocchia e come segno della comunione e della fraternità parrocchiale che esprime la corresponsabilità di tutti i membri del popolo di Dio nella costruzione continua della Chiesa. È formato da cristiani che, in rappresentanza e a servizio della comunità parrocchiale, si impegnano a vivere l'adesione di fede a Gesù Cristo, ad ispirare le loro scelte al Vangelo e a partecipare alla vita ecclesiale.

Art. 2 Funzione e Compiti

Il CPP è un organismo con funzione consultiva e non deliberativa, interviene cioè nell'elaborazione delle decisioni di carattere pastorale la cui responsabilità ultima spetta al parroco. Le sue proposte devono essere frutto di un discernimento compiuto insieme, sotto la guida dello Spirito, pertanto, specialmente se espresse a larga maggioranza, sono pastoralmente impegnative.

I compiti del CPP sono:

- a) favorire il raggiungimento dell'unità nella vita della comunità parrocchiale attorno all'Eucaristia e promuovere il discernimento comunitario in relazione alla testimonianza della carità e alla confessione della fede;
- b) elaborare e aggiornare il programma pastorale annuale, nel quadro del piano pastorale parrocchiale;
- c) promuovere, sostenere, coordinare e verificare tutta l'azione pastorale della Parrocchia, in armonia con il piano pastorale diocesano e le indicazioni della CET cittadina;
- d) conoscere e analizzare la realtà della Parrocchia e del territorio;
- e) favorire la comunione di associazioni, movimenti e gruppi parrocchiali tra loro e con tutta la comunità;
- f) fornire al Consiglio per gli Affari Economici della parrocchia le indicazioni e i criteri di fondo per l'amministrazione dei beni e delle strutture della Parrocchia, in base alle esigenze pastorali individuate.

Art. 3 Composizione

Il CPP è composto: 1. dal parroco 2. dai vicari parrocchiali, 3. possibilmente da eventuali sacerdoti collaboratori e/o sacerdoti diocesani residenti in parrocchia, 4. dai diaconi permanenti con un incarico pastorale a servizio della Parrocchia, 5. da un membro del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici, 6. da un rappresentante per ciascuna comunità di vita consacrata presente in Parrocchia; 7. dal presidente dell'Azione Cattolica parrocchiale (se presente in parrocchia); 8. da membri eletti come rappresentanti degli operatori pastorali, delle associazioni (per es. ass. S. Vincenzo), dei movimenti e gruppi ecclesiali e delle altre realtà di rilievo pastorale per la Parrocchia (ad es. scuola materna parrocchiale, oratorio, caritas parrocchiale, ...); 9. da membri nominati dal parroco per le loro particolari competenze. Tutti i membri del CPP devono essere nominati o confermati, in caso di elezione o presentazione, dal parroco.

Art. 4 Numero e caratteristiche dei membri

Il numero dei membri del CPP deve facilitare l'operatività delle riunioni consiliari e salvaguardare il criterio della rappresentatività delle varie componenti della comunità parrocchiale. È opportuno che i membri eletti dai gruppi e dalla comunità costituiscano almeno la metà dell'intero Consiglio. I membri del CPP devono avere 18 anni, aver completato l'iniziazione cristiana, essere domiciliati in Parrocchia o operanti stabilmente in essa, essere in piena comunione con la Chiesa cattolica e non avere impedimenti canonici o morali.

Art. 5 Organi

Sono Organi del Consiglio:

- a) il Presidente, che per diritto è il parroco;
- b) il Segretario nominato dal parroco, a cui spetta provvedere alla stesura dei verbali delle riunioni e le convocazioni del CPP con l'o.d.g. indicato dal Presidente;

Art. 6 Convocazione e seduta

Il CPP si riunisce almeno ogni tre/quattro mesi e ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità a giudizio del parroco o su richiesta di un terzo dei suoi membri.

La convocazione del CPP e l'ordine del giorno della seduta saranno comunicati dal Presidente ai Consiglieri, attraverso il segretario del CPP, almeno con una settimana di anticipo. La riunione è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei membri del Consiglio. All'inizio di ogni seduta, dopo un momento di preghiera, si approva il verbale della seduta precedente (inviato via email a tutti i membri che saranno tenuti a leggerlo e ad indicare modifiche al segretario se necessario).

Art. 7 Rapporti con altri Consigli Pastorali e con il Vicariato : *Questo punto viene riformato in attesa di indicazioni dopo la creazione della Comunità Ecclesiale Territoriale dal 2018;*

Art. 8 Decadenza dell'incarico

In caso di assenza ingiustificata per tre sedute consecutive del CPP un membro decade dal proprio incarico. Il parroco provvederà a nominare un altro membro al posto di quello decaduto. Nel caso decada un consigliere eletto, il suo posto verrà assunto dal primo dei non eletti che abbia riportato voti nella stessa lista.

Art. 9 Durata

La durata del Consiglio è determinata in 5 anni. In caso di nomina di un nuovo parroco, il Consiglio permane nelle sue funzioni ancora un anno, al termine del quale decade. I membri del CPP, compiuto il quinquennio, possono essere rinominati consecutivamente una volta sola.

Art. 10 Rinvio alle norme generali

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto-Quadro si applicheranno le norme del diritto canonico.